

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1963)**

Heft 1444

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

RISULTATO DELLE VOTAZIONI. — Le votazioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale, svoltesi domenica, 27 ottobre, hanno dati nel Cantone Ticino, i seguenti risultati: *Liberali Radicali* 14,926 voti; *Conservatori democratici* 13,211; *Socialisti* 6,653; *Agrari* 1,141. Risultano così eletti i seguenti candidati: *Liberali*: Brenno Galli, Nello Celio e Mario Agustoni; *Conservatori*: Maspoli, Franzoni, Stefani; *Socialisti*: Agostinetti.

IL FRANAMENTO A ROVEREDO. — Lunedì, 4 novembre, i tecnici e gli operai della ditta Zschokke che in Val Roggiasca sta lavorando alla costruzione della diga delle opere idroelettriche mesolcinesi, avvertivano le autorità di Roveredo che il Motto di Lanés, situato sulla sponda destra del torrente Traversagna e sul quale sorgono i monti omonimi, era in movimento. Si trattava in effetti di uno scoscendimento di proporzioni ridotte che comunque era sufficiente per suscitare apprensioni nelle autorità e nella popolazione. Martedì sera, la assemblea di Roveredo si riuniva in seduta straordinaria e decideva tutti i provvedimenti da prendere in caso di emergenza per lo sgombero della popolazione. In particolare, come primo provvedimento, è già stato evacuato parzialmente il padiglione a pianterreno del ricovero Immacolata che si trova su una sponda del torrente. Da informazioni assunte in seguito presso i tecnici competenti e presso il locale corpo di gendarmeria risulta che la montagna soprastante i cantieri della Roggiana non si è più mossa durante l'intera giornata di martedì che di qualche millimetro.

LA NEVICATA D'OGNISSANTI. — La neve è caduta abbondante nei due giorni e cavallo del mese su tutte le regioni montane del C. Ticino bloccando i valichi alpini i quali hanno dovuto essere chiusi. Sul S. Gottardo la sera del 1° novembre si misuravano oltre 50 centimetri di neve. L'improvvisa chiusura dei passi ha provocato il formarsi di lunghe colonne di vetture ad Airolo, in attesa del trasbordo sotto la galleria ferroviaria. Notate numerosissime macchine italiane. Dall'altra parte del Gottardo sono rimaste bloccate due autocolonne motorizzate delle truppe della IX divisione che dovevano giungere nel Ticino per le imminenti manovre. Una di 256 veicoli ha potuto essere trasportata con la ferrovia; l'altra doveva aspettare. Anche il "generale inverno" ha ora dimostrato la necessità di una galleria stradale sotto il San Gottardo!

COMMEMORATO FRANCESCO BORELLA. — All'inizio della sessione autunnale del Gran Consiglio del C. Ticino, il presidente on. Wyler ha commemorato la personalità di Francesco Borella, recentemente scomparso dopo parecchi decenni di proficua presenza in Gran Consiglio, che aveva presieduto tre volte e precisamente negli anni 1933, 1941 e 1945.

DISASTROSO INCENDIO A MELIDE. — Un violentissimo incendio è scoppiato sabato sera, 2 novembre, nella fabbrica di maglieria e indumenti intimi maschili e femminili Sidema in Melide, distruggendo completamente il capannone adibito a magazzino. Le cause del sinistro, i cui danni sono valutati a un milione di franchi, non sono ancora state accertate.

IL REPORTAGE PER L'EXPO 64. — In cento classi delle scuole ticinesi si lavora alacremente per il reportage nazionale, 2287 allievi, tra gli 11 e i 16 anni, seguiti con amore e anche con orgoglio da cento insegnanti delle scuole ticinesi, stanno raccogliendo e classificando materiale di ogni genere. L'inchiesta, alla quale essi hanno dato in settembre la loro adesione con gioia e con entusiasmo conoscerà sicuramente un risultato assai lusinghiero. La partecipazione del C. Ticino è senz'altro buona. In proporzione a quella degli altri cantoni è tra le migliori; è ad ogni modo superiore alla media. Infatti fino a oggi 17 sono i cantoni impegnati, con un totale di 30,000 allievi e di 1,500 maestri. I migliori lavori (3 al massimo) di ogni sezione — paesaggi e vie di comunicazione, cultura e folclore, geografia ed economia, storia (e rammentiamo che ogni allievo svolge il suo lavoro di reporter in una delle 4 sezioni) — saranno spediti a una commissione cantonale, la quale sceglierà gli 80 lavori da inviare all'Esposizione di Losanna.

VISITA A PALAZZO GOVERNATIVO. — Il presidente del Consiglio di Stato del C. Ticino, on. Federico Ghisletta, ha ricevuto venerdì, 25 ottobre scorso, a Palazzo governativo a Bellinzona l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Unione Sovietica in Svizzera, Alesandro Lochtchakov, giunto nel Ticino per una visita di cortesia al Governo. Il diplomatico sovietico è poi partito alla volta di Lugano dove è stato ricevuto dal Sindaco della città, on. Paride Pelli.

LA CHIESA DI S. MARTINO. — I lavori di sistemazione della chiesa di San Martino a Mendrisio sono stati eseguiti dall'architetto Guido Borella e verrà ufficialmente riaperta al culto in occasione della prossima fiera di S. Martino. Il Consiglio parrocchiale di Mendrisio ha già stabilito un programma di massima per solennizzare l'avvenimento. Il pubblico potrà così ammirare i lavori eseguiti a regola d'arte all'interno ed all'esterno e scendere nel sotterraneo dove si trovano le vestigia dell'antichissima chiesa e altri cimeli venuti alla luce durante gli scavi.

UNA SCIAGURA DELLA STRADA SOPRA GORDOLA. — Il 29 ottobre mattina un veicolo militare del tipo Mowag è uscito di strada nella regione dei Monti di Motti, esattamente all'11° Km. della forestale che si diparte da Cugnasco, ad un'altitudine di circa 1000 m. Sul veicolo si trovavano 10 uomini che attualmente stanno assolvendo il servizio nella Scuola Reclute art. pes. 226, di stanza al Monte Ceneri, che erano impegnati sul Piano di Magadino e nelle regione circostanti per degli esercizi di tiro. I soldati sono rimasti tutti feriti, nessuno, fortunatamente, in modo grave. Il veicolo, alla cui guida c'era la recluta Guido Wirth che aveva al fianco nella cabina il cap. Dante Fiscalini, è piombato per una trentina di metri lungo una ripidissima scarpata, arrestandosi dopo vari capitomboli, praticamente demolito. Gli alberi hanno frenato la caduta, impedendo che il Mowag giungesse fin sull'orlo di uno strapiombo. Nel punto della fuoruscita la strada non è particolarmente pericolosa.

Poncione di Vespero.